

Spazio, design e cucine ad Abitare il Tempo

VERONA (sam.nott.) La cucina è il simbolo dell'Italia nel mondo, sia che si parli di piatti, sia che si parli di ambienti. Non a caso, ieri, il Politecnico di Milano e «Abitare il Tempo», la fiera dedicata all'arredo di interni, hanno selezionato una serie di aziende per parlare di design e di evoluzione dell'uso degli spazi. A rappresentare Verona c'era il Gruppo Asso, proprietario di due nomi storici della cucina scaligera: Maistri e Minotticucine. Entrambi condividono il designer, che è Alberto Minotti, ma hanno anime differenti, non a caso Maistri espone ad «Abitare il Tempo», mentre Minotticucine è presente a Marmomacc. Maistri,

dopo le difficoltà degli anni scorsi, grazie alla nuova proprietà è pronta ad affrontare il mercato nazionale ed estero: dopo aver aperto un nuovo spazio espositivo a Milano, il 9 ottobre replicherà a Roma. In più, come anticipa il presidente del gruppo Asso, Giovanni Venturini: «Il mese prossimo inauguriamo un nuovo showroom a Manhattan». Minotticucine, invece, sta presentando nei padiglioni della fiera, la cucina per esterni «Incline», in porfido viola, bianco e verde di Hokkaido. Una cucina pensata per impreziosire il giardino o il bordo piscina. Uno spazio esclusivo, come il prezzo: 60 mila euro.



Oggi chiude la cinquantesima edizione della fiera L'Iran fa business a Marmomacc «Investimenti per 200 milioni»

VERONA Si conclude oggi, nei padiglioni di Veronafiore, la 50esima edizione di Marmomacc, una rassegna su cui è tornato a soffiare il vento della ripresa, in Italia e nel mondo. Il 26esimo Rapporto marmo e pietre nel mondo, che è stato presentato ieri mattina, infatti, ha segnalato un trend di crescita del settore marmo-lapideo, a livello globale, del 3,8% rispetto all'anno precedente. Trend che anche gli operatori veronesi hanno colto. «Il mercato del marmo sta segnando una ripresa generale, soprattutto per quanto riguarda gli Stati Uniti ed il Canada, l'Inghilterra, il Nord Europa ed i Paesi Arabi - ha confermato Davide Mascalzoni di Marcolini Marmi - Inoltre, è importante

investire in nuovi ed interessanti mercati come l'area asiatica». E verso oriente guardano molti operatori: non solo perché Cina e Paesi Arabi si sono affermati come player mondiali del settore, ma anche perché, ieri, l'Iran si è candidato come partner industriale per le nostre aziende, annunciando 200 milioni di dollari di investimenti nel solo settore delle tecnologie del marmo, per l'ammodernamento dei 5 mila impianti di lavorazione del Paese. Nel complesso il comparto lapideo iraniano conta oltre 500 cave attive e 87 mila addetti impiegati nella filiera, tra attività estrattiva e di trasformazione.

Sam.Nott.

© RIPRODUZIONE RISERVATA